

 <p>ASP ENNA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p>	SINTESI INFORMATIVA SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE	<p>Rev.0.0 21/09/2021 Pagina 1 di 1</p>
--	--	---

La scintigrafia renale sequenziale è un esame funzionale per lo studio della funzione renale in pazienti con patologia renale nota o sospetta.

L'esecuzione dell'esame prevede una permanenza complessiva in reparto di circa un'ora.

Preparazione all'esame

Preparazione del paziente:

Non è necessaria alcuna preparazione ed è consentito fare colazione.

Sospensione dei farmaci antiipertensivi, sotto controllo medico, in caso di test farmacologici associati.

E' necessaria una buona idratazione. Il paziente dovrà bere almeno 1/2 Litro- 1 L di acqua, 30-60 minuti prima dell'esame, andando in bagno ogni qualvolta ne sentirà il bisogno.

Cosa deve portare il paziente:

Documentazione clinica urologica, nefrologica, relazioni ricoveri ospedalieri, ecografie renali, urografie, radiografie, scintigrafie renali, esami del sangue con indici di funzionalità renale (creatininemia, azotemia) e delle urine, elenco dei farmaci assunti ed ogni altra documentazione clinica utile ad un corretto inquadramento del quesito diagnostico.

Modalità di effettuazione dell'esame

Dopo aver svuotato la vescica, il paziente dovrà sdraiarsi sul lettino di una gamma-camera. Si procederà all'iniezione per via endovenosa del radiofarmaco, con contestuale inizio dello studio scintigrafico dinamico che durerà circa 30 minuti (scintigrafia renale standard) o 40 minuti (se associata a test al Lasix).

Per l'intera durata dell'esame, dovrà rimanere fermo con l'intero corpo, respirando normalmente, evitando sobbalzi che potrebbero causare artefatti da movimento, con conseguente compromissione della qualità delle immagini.

Durante l'esame, in caso di necessità, il paziente potrà rivolgersi al personale tecnico/infermieristico presente in sala diagnostica.

Controindicazioni

Stato di gravidanza presunta o accertata.

In caso di allattamento è consigliabile la sospensione per alcuni giorni dopo l'esecuzione dell'esame, oppure quando è possibile, rinviare la scintigrafia alla fine dell'allattamento.

Rischi

Gli effetti indesiderati sono molto rari (<1/10.000): capogiro, ipotensione, rossore, dispnea, orticaria e prurito.

L'esposizione a radiazioni ionizzanti è correlata all'induzione di tumori e a un potenziale sviluppo di difetti ereditari. Tuttavia, l'attività somministrata per gli esami diagnostici in medicina nucleare induce una bassa probabilità di insorgenza di questi eventi avversi.

Precauzioni dopo l'esame

I pazienti possono riprendere le loro attività ed abitudini al termine dell'esame (guidare la macchina, lavorare). Dovrà evitare contatti prolungati con bambini e donne in gravidanza fino a 24 ore dopo il termine dell'esame.

E' consigliabile mantenere una buona idratazione per facilitare l'eliminazione del radiofarmaco per via renale.

Si raccomanda di evitare il contatto prolungato con bambini e donne in gravidanza, nelle 24 ore successive all'iniezione del radiofarmaco.

La preghiamo di datare e firmare il presente modulo per presa visione.

Data _____

Firma _____